

LO STATO FALLIMENTARE

di Giovanna Boursier

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera. Quando il parlamento finalmente deciderà di occuparsi dei fatti nostri, vorremmo che mettesse mano anche alle questioni che questa sera vi raccontiamo. Come funzionano i salvataggi delle grandi aziende di Stato? Si arriva sempre a scoprirli quando ormai sono decotte, i commissariamenti durano tanti di quegli anni per cui alla fine chi rischia di fallire sono i creditori. Perché? Cominciamo con la storia di due aziende, di due compagnie aeree: una che lo Stato ha fatto fallire, un'altra che lo Stato ha cercato di salvare.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Dopo quasi 33 anni la Cassazione ha confermato che il DC9 Itavia inabissato ad Ustica il 27 giugno 1980, fu abbattuto da un missile...

TIZIANA DAVANZALI

Mio padre subito dopo l'evento venne a conoscenza da esattamente dal Generale Saverio Rana che era il Presidente del Rai, che si trattava di un missile e lui lo dichiarò immediatamente e fu accusato per questo fatto, di aver diffuso notizie false e tendenziose che, diciamo, potevano alterare l'ordine pubblico. E quindi l'hanno immediatamente azzittito.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La compagnia aerea di Aldo Davanzali è stata accusata di avere delle bare volanti, e che l'incidente era dovuto ad un cedimento strutturale.

TIZIANA DAVANZALI

Quindi c'è stata la distruzione in realtà di una compagnia con 1000 dipendenti.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè l'azienda venne commissariata e si va avanti da 30 anni.

TIZIANA DAVANZALI

Appunto. Finché non si chiude il contenzioso e non ci sono sentenze in giudicato è chiaro non si chiude il commissariamento. E nel frattempo mio padre c'è morto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Itavia è in amministrazione straordinaria dal 1981. In 32 anni i commissari sono cambiati 4 volte, e adesso ce ne sono 3.

GIOVANNA BOURSIER

Perché intanto son passati 30 anni.

ANDREA CARLI – COMMISSARIO ITAVIA

Son passati 30 anni sì.

GIOVANNA BOURSIER

Sono cambiati i vari commissari.

ANDREA CARLI – COMMISSARIO ITAVIA

Sì, sì, sì.

GIOVANNA BOURSIER

Ma perché siete stati nominati voi al posto del commissario precedente?

ANDREA CARLI – COMMISSARIO ITAVIA

Mah questo è imperscrutabile per quanto mi riguarda, non so.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei da chi è stato nominato? Da quale ministro?

ANDREA CARLI – COMMISSARIO ITAVIA

Ministro quello che mi ha nominato qual è?

GIOVANNA BOURSIER

Scajola, Romani, o Passera?

ANDREA CARLI – COMMISSARIO ITAVIA

No Romani no, Passera no, Scajola potrebbe essere Scajola.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Si sapeva dall'inizio che era stato un missile, ma per arrivare a sentenza ci sono voluti 31 anni e da 31 anni l'azienda è in amministrazione straordinaria. Che cos'è l'amministrazione straordinaria? è uno strumento che impedisce alle aziende con più di 500 dipendenti di fallire, ed è gestita dalla politica che nomina un commissario, in questo caso se ne sono alternati 7, ma non sono riusciti a salvarla. Quelli che ci sono adesso dovranno decidere a chi vendere quel che resta, per pagare i creditori se sono ancora in vita. Bene, qui lo Stato ci ha messo del suo per far fallire Itavia. Invece nel 2008 la politica ha deciso di salvare un'altra compagnia: Alitalia, e per impedire che la compagnia di bandiera finisse in mani straniere, una cordata segue il pifferaio magico. Sono passati 4 anni e mezzo la storia è questa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sabato 2 febbraio, ore 20.30: Aeroporto di Fiumicino: il volo Alitalia in arrivo da Pisa finisce fuori pista. I feriti sono 16. Il tricolore che vediamo dipinto sulla coda però durante la notte viene cancellato. Forse Alitalia non vuole che si sappia che aereo ed equipaggio erano stati noleggiati dalla rumena Carpatair.

CARLO GALIOTTO – EX COMANDANTE ALITALIA

Lo sa perché li hanno dipinti? All'inizio non lo erano dipinti con il logo Alitalia. I passeggeri si arrabbiavano e si rifiutavano di montare sull'aeroplano con i colori di un'altra azienda avendo comprato un biglietto.

GIOVANNA BOURSIER

Un biglietto Alitalia.

CARLO GALIOTTO – EX COMANDANTE ALITALIA

Che non è un biglietto low-cost, è un biglietto con una tariffa di primo livello.

AL TELEFONO ROSARIO MARIANGELI - PASSEGGERO DEL VOLO CARPATAIR

Io pensavo di volare Alitalia. Tutto dal biglietto all'aereo alle divise delle hostess, ai biscottini che davano lasciava capire che era un volo Alitalia.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè non vi siete accorti facendo il biglietto che quel volo era un volo in verità

Carpatair noleggiato da Alitalia?

AL TELEFONO ROSARIO MARIANGELI - PASSEGGERO DEL VOLO CARPATAIR

No, no, non si capiva dal biglietto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La magistratura sta indagando per disastro colposo e frode fiscale. Al Cda del 14 febbraio, l'amministratore delegato Ragnetti, è sotto pressione: Alitalia continua a perdere. Fuori i licenziati dalla vecchia Alitalia protestano.

LAVORATORI

Ragnetti, io c'ho il passaporto rumeno, assumimi!

CARLO GALIOTTO – EX COMANDANTE ALITALIA

Mi fa un terribile effetto perché potrei dire: va bè ho fatto un sacrificio però ne ha beneficiato il paese, abbiamo pagato un contributo noi e i contribuenti con le tasse, però adesso finalmente il paese ha risolto un problema. E invece la frustrazione è doppia perché io ho perso il mio posto di lavoro, ho perso anche le mie capacità economiche, non sono riutilizzabile, sono da buttare, e contemporaneamente è da buttare anche quello che ho lasciato dietro le mie spalle. E questa è la cosa peggiore.

MANIFESTANTI

Questa era l'Alitalia, prima che arrivaste voi c'eravamo noi!

GIOVANNA BOURSIER

Lei è un pilota?

PILOTA

Sono un pilota Aitalia, esodato, 29 anni di compagnia.

GIOVANNA BOURSIER

Piuttosto che riprendere dentro voi, Alitalia noleggia aerei e piloti CarpatAir?

PILOTA

Questa è la nota amara di tutto quello che l'incidente CarpatAir ha riportato drammaticamente alla luce: noi abbiamo ancora decine e decine di piloti con le licenze valide che operavano proprio su quel tipo di aeroplano quindi oltre al danno anche la beffa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nonostante risparmi noleggiando aerei ed equipaggi rumeni, Alitalia dal 2008 ad oggi ha perso circa 850 milioni. Per non chiudere i soci devono tirar fuori un prestito da 150 milioni.

GIOVANNA BOURSIER

Dottor Colaninno va al Cda Alitalia? Scusi?...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Dopo 5 ore escono i francesi.

GIOVANNA BOURSIER

Air France, Spinetta?

JEAN-CYRIL SPINETTA – PRESIDENTE AIR FRANCE

Tutto va bene

GIOVANNA BOURSIER

Tutto va bene. Ma che cosa avete deciso?

JEAN-CYRIL SPINETTA – PRESIDENTE AIR FRANCE

Non sono il porta parola...

GIOVANNA BOURSIER

Ma avete licenziato Ragnetti?

GIOVANNA BOURSIER

Bon Voyage!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ragnetti si è dimesso, è stato qua meno di 1 anno, ma tanto basta per portarsi a casa 1 milione di buona uscita. A trovare il sostituto ci deve pensare Colaninno, insieme ai suoi vice, Catania e Mancuso.

GIOVANNA BOURSIER

Vicepresidente, le hanno dato delle deleghe?

SALVATORE MANCUSO – VICEPRESIDENTE CAI

Abbiamo fatto un comunicato stampa. Legga il comunicato stampa c'è tutto scritto.

GIOVANNA BOURSIER

Dott. Colaninno ci dice come è finita?

ROBERTO COLANINNO – PRESIDENTE CAI

Bene!

GIOVANNA BOURSIER

Cioè avete contato se avete abbastanza soldi per andare avanti quanto?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Per tirare avanti quanto. Allora, il piano industriale non c'era e adesso Cai ha davanti 3 strade: quella di trovare 200 milioni subito per continuare a operare, secondo, andare in concordato preventivo, che vuol dire per un po' non pago i fornitori e poi vediamo cosa succede, terzo, fallire subito. Se dovesse fallire subito, è bene sapere che gli 850 milioni persi fino adesso provengono dal tessuto produttivo italiano, che Benetton, Colaninno, Marcegaglia, Riva, avrebbero potuto investire per rafforzare le loro aziende. Riva, per esempio, avrebbe potuto bonificare l'Ilva, invece, non si sa in cambio di quali promesse o ricatti, si sono sobbarcati di una compagnia che avrebbe potuto avere ben altro e più fortunato destino se i sindacati non avessero fatto un tira e molla, prontamente cavalcato da Berlusconi per vincere le elezioni. 3 miliardi di debiti mollati sulle spalle dello Stato, sono finiti dentro la vecchia Alitalia che è in amministrazione straordinaria, gestita da un commissario, che non è un'autorità terza, ma è nominato dalla politica e deve ora pagare 35.000 creditori. Il 29 agosto del 2008 Berlusconi incarica Fantozzi. Fino alla notte prima l'azienda ormai in bancarotta fa una cosa che non avrebbe dovuto fare: salda fatture per 21mln e 7. Giovanna Boursier.

GIOVANNA BOURSIER

Lei arriva il 29 agosto 2008, nei giorni precedenti partono vari pagamenti, a Eni, a molti studi legali, perché?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Io non faccio processi alle intenzioni, è un fatto che è successo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tredici milioni all'Eni, 2 milioni a vari studi legali, più Coca Cola, 104 mila euro, Parmalat 84 mila euro, società pubblicitarie, case vinicole, biscottifici, acquario tropicale di Roma. E adesso la procura sta indagando per capire se gli ultimi amministratori hanno favorito qualche creditore in extremis, aggravando il dissesto.

GIOVANNA BOURSIER

Che fine ha fatto il prestito ponte?

AUGUSTO FANTOZZI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Quando noi siamo arrivati era quasi tutto consumato, quanto era stato consumato io non glielo so dire, però le dico buona parte.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quei 300 milioni erano un aiuto di Stato e quindi sono da restituire. Oltre ai 3 miliardi di debiti che il Commissario deve ripagare.

GIOVANNA BOURSIER

Che senso ha che un commissario sia nominato dalla politica, dal ministero?

ROBERTO FONTANA – GIUDICE TRIBUNALE FALLIMENTARE MILANO

Questa è una peculiarità dell'ordinamento italiano, negli altri paesi sia europei sia gli Stati Uniti, la nomina dell'equivalente del curatore fallimentare, o del commissario liquidatore, é sempre...

GIOVANNA BOURSIER

Del tribunale?

ROBERTO FONTANA – GIUDICE TRIBUNALE FALLIMENTARE MILANO

...è sempre attribuito all'organo giudiziario.

GIOVANNA BOURSIER

Eh, non è una differenza da poco.

ROBERTO FONTANA – GIUDICE TRIBUNALE FALLIMENTARE MILANO

È inutile negare che in molti casi, in moltissimi casi, il risultato non è stato particolarmente positivo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

In Francia a occuparsi delle aziende in crisi è il Tribunale del commercio e sono i giudici ad interrogare i manager dell'azienda. Anche alcuni giudici sono manager.

BRIGITTE PETIET – GIUDICE TRIBUNALE DEL COMMERCIO PARIS-NANTERRE

E quindi sappiamo come funzionano le aziende e quali possono essere le loro difficoltà e come eventualmente aiutarle a risanare.

GIOVANNA BOURSIER

Chi nomina i commissari delle procedure?

BRIGITTE PETIET – GIUDICE TRIBUNALE DEL COMMERCIO PARIS-NANTERRE

È sempre il tribunale che designa.

GIOVANNA BOURSIER

Ma vale anche se il fallimento riguarda una impresa pubblica?

BRIGITTE PETIET – GIUDICE TRIBUNALE DEL COMMERCIO PARIS-NANTERRE

Assolutamente, sì, sì. È il tribunale stesso che stabilisce a chi affidare l'impresa in difficoltà. Ed è molto raro che in Francia, tocchiamo ferro, le imprese pubbliche arrivino a questo grado di difficoltà.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi qui non è molto frequente il fallimento di una grande impresa pubblica?

BRIGITTE PETIET – GIUDICE TRIBUNALE DEL COMMERCIO PARIS-NANTERRE

No, no, non esiste. E in linea di principio non dovrebbe proprio esistere, voilà!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche da noi per tutelare l'occupazione si evita il fallimento. La differenza è che ad occuparsene è la politica, quando le aziende ormai sono decotte. Il commissario Fantozzi, incaricato da Berlusconi, per pagare i debiti deve vendere il vendibile e farsi restituire 500 milioni di pagamenti effettuati quando il dissesto dell'azienda era ormai chiaro: da Sea, Enel, Telecom, acque minerali, studi legali, banche... E poi ci sono 3 miliardi di danni chiesti a 43 ex dirigenti.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei cosa pensava di ottenere chiedendo 3 miliardi?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Non certo 3 miliardi.

GIOVANNA BOURSIER

Però?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Io non amo parlare di numeri, preferisco parlare di responsabilità, di articoli di legge, di fare quello che la legge impone di fare, poi i numeri sarebbero stati quelli che dal giudizio sarebbero venuti fuori.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Siamo nel 2011 e dopo 2 anni e mezzo di lavoro Fantozzi ha incassato 1 miliardo e 145 milioni. Ma tolte le spese, per i creditori ne restano circa 400. Dentro le spese ci sono anche i 6 milioni di acconto per il suo compenso.

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Io ho accettato però che i parametri di legge mi venissero ridotti al 45%.

GIOVANNA BOURSIER

Sono alti però gli stipendi dei commissari no? Non le sembrano?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Ma sono alti. Sono alti sì. Ma insomma i giornali hanno pubblicato quelli di Bondi, quelli di altri, quelli della Cirio, quindi sicuramente non dipende da me, dipende dalla legge.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La legge stabilisce una percentuale su quel che incassi. Rispetto ai 32 milioni guadagnati da Bondi con Parmalat, il compenso di Fantozzi sembra addirittura a buon mercato.

CONFERENZA STAMPA 13 GENNAIO 2011

PAOLO ROMANI – EX MINISTRO SVILUPPO

Abbiamo uno straordinario caso di scuola dove in un sistema paese, come il nostro, governo, istituzioni e sindacati, Amministrazione Straordinaria, Ministeri, hanno dato una mano a risolvere un problema straordinario. E questo grazie anche al lavoro straordinario che hanno fatto l'avvocato Fantozzi e i suoi collaboratori.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Non deve essere sembrato a tutti un lavoro tanto straordinario visto che poco dopo il governo commissaria il commissario, affiancandogliene altri due.

GIOVANNA BOURSIER

Perché si è dimesso?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

L'aver fatto un articolo di legge che triplicava i commissari mi faceva pensare che fosse venuta meno la fiducia del governo nei miei confronti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma chi ha deciso che Fantozzi non andava più bene?

DA REPORT DEL 11 dicembre 2011

AL TELEFONO PAOLO ROMANI – EX MINISTRO SVILUPPO

E' stata gestita da Palazzo Chigi quella cosa, col dottor Letta. Se lei cortesemente si rivolge al dottor Letta, sarà in grado di raccontarle tutta la vicenda che lei è interessata a conoscere.

GIOVANNA BOURSIER

Lei dice che Letta me la racconta?

AL TELEFONO PAOLO ROMANI – EX MINISTRO SVILUPPO

Eh non lo so se n'è occupato lui.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Letta non ce la racconta, ma Fantozzi smette di essere straordinario il giorno in cui consegna al Ministero queste 127 pagine, mai rese pubbliche. E' l'azione di responsabilità contro 43 ex dirigenti: gli ex Amministratori Cimoli e Mengozzi, gli ex presidenti Libonati e Police, e poi Spinetta, Pietro Ciucci (che dirige Anas e Stretto di Messina), Maurizio Prato (Presidente Fintecna e Poligrafico dello Stato), Giuseppe Bonomi (Presidente Sea). Secondo Fantozzi avrebbero amministrato Alitalia "in violazione delle norme di legge", con "irregolarità" che l'avrebbero "condotta al dissesto".

GIOVANNA BOURSIER

Cioè ruota tutto intorno a quell'azione di responsabilità?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Probabilmente sì.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei lo sa per chi era scomoda?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Non lo so, lo posso immaginare: ma per tutti. Un'azione di responsabilità non è comoda per nessuno.

GIOVANNA BOURSIER

Insomma Spinetta, Prato, Cimoli..

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Ah beh certamente!

GIOVANNA BOURSIER

Mengozzi?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Certamente.

GIOVANNA BOURSIER

Police. Io mi chiedo quegli amministratori delegati erano stati nominati dai governi, allora...

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Signora Boursier, ognuno ha i suoi di problemi. Io avevo i miei, dovevo fare quello che la legge mi imponeva di fare.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Secondo Fantozzi devono rispondere di *mala gestio*: Lo stipendio di Cimoli: 5 milioni in 4 anni, con una clausola del contratto "illecita e contraria agli interessi della società" perché, nonostante la gestione disastrosa, gli permette comunque di incassare.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei pensava di portare a processo, cioè lì tutti radunati, Cimoli, Spinetta, Mengozzi...

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

No! Io pensavo di avere delle indicazioni dall'organo vigilante.

GIOVANNA BOURSIER

Che evidentemente non se l'è sentita di dirle non vanno bene.

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Lo ha detto lei.

GIOVANNA BOURSIER

Poi si dimette perché nel frattempo interviene quella norma.

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO ALITALIA 2008/2011

Forse era quello che si voleva.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Fantozzi si toglie di mezzo e la palla passa a Stefano Ambrosini, Gianluca Brancadoro, Giovanni Fiori. Sono loro che devono vendere gli ultimi asset e pagare i 35.000 creditori. Perché Alitalia non pagava più niente. Nemmeno i servizi aeroportuali...

GIOVANNA BOURSIER

A voi quanto vi deve la vecchia Alitalia?

SANDRO CAPPARUCCI – ADR DIRETTORE FINANZA

Ci siamo insinuati nel fallimento per circa 57 milioni di euro.

GIOVANNA BOURSIER

Mica pochi. Ma pensate di rivederli?

SANDRO CAPPARUCCI – ADR DIRETTORE FINANZA

Noi speriamo che ci sia almeno qualcosa che ci ritorni. Son passati praticamente da quando è partita Cai, quando è partita Cai?

GIOVANNA BOURSIER

Nel gennaio 2009.

SANDRO CAPPARUCCI – ADR DIRETTORE FINANZA

Nel 2009 quindi praticamente son già 3 anni che noi stiamo attendendo.

GIOVANNA BOURSIER

Quattro.

SANDRO CAPPARUCCI – ADR DIRETTORE FINANZA

Quattro.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La Secam per Alitalia faceva la manutenzione a Fiumicino.

GIOVANNA COLUCCIO – SECAM SPA

A noi ci devono 555 mila euro come Alitalia Servizi.

GIOVANNA BOURSIER

Tanti.

GIOVANNA COLUCCIO – SECAM SPA

Noi avevamo l'appalto della manutenzione della centrale termica e del depuratore.

GIOVANNA BOURSIER

Spera di rivederli quei soldi?

GIOVANNA COLUCCIO – SECAM SPA

La verità? Penso di no. Io penso di no. Oltretutto c'è stata pure una beffa: nel versamento dell'IVA di 100 mila euro. Potevano almeno esonerarci da quel

versamento, no?

GIOVANNA BOURSIER

Che peso ha questa storia sui suoi conti?

GIOVANNA COLUCCIO – SECAM SPA

È stato comunque un problema, perché comunque sono soldi spesi perché i soldi di una manutenzione sono soldi di stipendi, eh! Sono soldi fuoriusciti mensilmente, per cui sono soldi, comunque noi abbiamo fatto da Banca a Alitalia.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Alitalia non paga e Cai a questa azienda ha tolto anche l'appalto. Adesso la manutenzione della centrale termica la fa Natuna, degli Angelucci che sono soci Cai. Ufficio Stile invece forniva arredamento all'ex Alitalia.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi vi devono 60.000 euro, ma lei spera?

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

No, più altri 10.000 euro che ci avevano chiesto per un intervento della ASL, dovevano mettersi a norma e abbiamo fatto una fornitura, che non entra purtroppo, non è stata accettata.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè cosa avevate fatto?

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

Cioè abbiamo fornito praticamente degli armadietti ignifughi e poi non ci sono più stati pagati. Però han detto: "Assolutamente se non ci sono questi la ASL non ci dà la disponibilità di usufruire di questi locali". "Fallo". Noi l'abbiam fatto ed è rimasto così un pezzo di carta.

GIOVANNA BOURSIER

Il resto ve lo pagheranno, però sono 5 anni che aspettate.

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

Il resto ce lo pagheranno? Non credo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei dice i miei soldi io non li rivedrò mai più!

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

Si non li rivedrò mai, assolutamente.

GIOVANNA BOURSIER

Dice così?

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

Sono certo di questo e infatti volevo fare nota credito, ho detto "Vi regalo" all'Alitalia "Vi emetto nota credito, così io mi recupero l'IVA, così non pago le tasse" perché io posso dichiarare che ho queste perdite solo fra 15 anni quando si definirà tutta questa storia. Dunque su 70mila euro il 45% quanto è? Io ho pagato altri 30 mila euro di tasse qua sopra.

GIOVANNA BOURSIER

L'ha chiesto se poteva farlo e le han detto di no?

GIORGIO PERELLI – PRESIDENTE UFFICIO STILE

Si mi han detto di no.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La farmacia Igea di Roma forniva medicine per le cassette di bordo.

GIOVANNA BOURSIER

Venti mila euro. Quando pensa di rivederli?

MARIA CATENA INGRIA – TITOLARE FARMACIA IGEA

Vuole che le dica quello che penso io? Mai. E che cosa mi dice "e perché l'ha fatto?" Le devo dire che inizialmente, io che credo molto, da buona italiana ho l'inno d'Italia nell'attesa del nostro telefono, ho detto "no guarda non ti mettere con Alitalia che non paga". Ma dico: "no perché?"

GIOVANNA BOURSIER

Ah, l'avevano avvisata?

MARIA CATENA INGRIA – TITOLARE FARMACIA IGEA

Sì, mi avevano avvisata.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La lista è lunga e per adesso in cassa ci sono 400 milioni per circa 2mld di crediti. I nuovi commissari, che parlano solo al telefono, potrebbero intanto chiedere a Colaninno 5 milioni per la vendita di una coppia di slot all'aeroporto di Heathrow. Ne ha incassati 10 e sul contratto di cessione c'è scritto: la metà è da versare all'Amministrazione straordinaria.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Questo però lo apprendo adesso perché il prof. Fantozzi non ce lo aveva comunicato.

GIOVANNA BOURSIER

E però voi forse potevate leggervelo il contratto firmato tra Fantozzi e Cai eh? È stato il clou.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

A noi risultava che è stato tutto quietanzato e tutta sistemata questa partita.

GIOVANNA BOURSIER

No dovete chiedere i soldi degli slot, ve lo dico io, così magari incassate qualcos'altro per i creditori.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Se lei ci dice questo ci da una buona notizia ammesso che poi Cai sia in grado di pagarceli effettivamente.

GIOVANNA BOURSIER

Forse se glieli chiedevate prima.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Comunque verificheremo senz'altro.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Di sicuro stanno verificando i 500 milioni di revocatorie predisposte da Fantozzi. Secondo il loro perito mancano le pezze d'appoggio. Ma il loro perito è Ernst&Young che a sua volta dovrebbe restituire 939mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè io mi chiedo, vi sembra che possa poi mettersi a fare una due diligence in cui dice che le cose che ha fatto Fantozzi non andavano bene, non potevate trovarne un'altra così non c'erano sospetti di conflitto?

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Hanno tutte lavorato con Alitalia le società eh...

GIOVANNA BOURSIER

Ah non c'era nessuno...

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Guardi più o meno quasi tutte!

GIOVANNA BOURSIER

Voi quanto avete pagato Ernst&Young per fare quella due diligence?

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

3-400 mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Potevate dirgli facci sto lavoro gratis e noi ti diminuiamo la revocatoria, era un po' di incassato no?

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Beh, guardi, voglio dire, questo...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

I commissari contestano i soldi chiesti indietro a Intesa, Cassa di Risparmio di Firenze e Veneto Banca, a cui Fantozzi chiedeva ben 94 milioni.

GIOVANNA BOURSIER

Ha chiesto 94 milioni a Banca Veneto che non glieli doveva dare?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Io credo che fossero dovuti o perlomeno fossero in gran parte dovuti, ci sarà il giudice che deciderà.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Con Veneto Banca i nuovi commissari a giudizio non ci sono andati, ed ha vinto la banca. Con Sea invece le revocatorie per più di 4 milioni le han chiuse chiedendogli 1 milione.

GIOVANNA BOURSIER

Magari se si andava a giudizio...

MARCO PASSALACQUA – LEGALE SEA, STUDIO BONELLI EREDE PAPPALARDO
Ma se fossimo andati a giudizio io ero abbastanza ottimista sull'esito di queste revocatorie per la Sea ovviamente ...

GIOVANNA BOURSIER

E allora perché avete fatto una transazione in cui gli date 1 milione?

MARCO PASSALACQUA – LEGALE SEA, STUDIO BONELLI EREDE PAPPALARDO
Volevamo fare una transazione tombale che non lasciasse strascichi e che quindi fosse definitiva per entrambe le parti.

GIOVANNA BOURSIER

Che vuol dire che hanno dato alla procedura il 30% di quello che lei chiedeva? Io mi chiedo... Se lei fa a meno...

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Il che conferma che valeva la pena di farla tanto per cominciare.

GIOVANNA BOURSIER

Perché sono entrati dei soldi dice lei?

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Beh che non era evidentemente sbagliata.

GIOVANNA BOURSIER

Ma mi chiedo anche, se lei fa una revocatoria a me sbagliata.

AUGUSTO FANTOZZI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Lei non mi dà un milione, la fa dichiarare illegittima e non mi da una lira.

GIOVANNA BOURSIER

Scusi ma se io avessi una revocatoria sbagliata ma non vi do il 50%, ma neanche... vado in tribunale.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Infatti guardi la fortuna è stata che questa revocatoria sbagliata ce l'avevamo verso Sea, che a sua volta aveva dei crediti molto ingenti.

GIOVANNA BOURSIER

Ma quindi meno male che le ha fatte quelle revocatorie lì Fantozzi, se no toccava solo pagarli.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Noi abbiamo solo evidenziato il fatto che se fossero state fatte prima le istruttorie adeguate la probabilità di successo sarebbe stata maggiore.

GIOVANNA BOURSIER

Voglio dire il Ministero l'ha mai chiamata e le ha detto che lei stava facendo un sacco

di genericità, imprecisioni, errori, sbagliava le revocatorie. Ma scusi...

AUGUSTO FANTOZZI - COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Assolutamente no!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

I nuovi commissari accusano Fantozzi di aver scelto alcuni consulenti da studi "correlati": come gli avvocati Tamborlini, che affitta una stanza nello studio di Fantozzi, e Paparella, pagato 2 milioni e 7.

GIOVANNA BOURSIER

Perché ha dato 2,5 milioni di compenso, 2,7 milioni, all'avvocato Paparella?

AUGUSTO FANTOZZI - COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Perché se li meritava, io ho scelto delle persone capaci, documentatamente e professionalmente esperte, di mia fiducia, le quali hanno lavorato bene per un ammontare, per un compenso congruo e adeguato e lì finisce.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Del resto nelle procedure commissari e periti sono spesso gli stessi. Il commissario Fiori è anche commissario dell'Ilva Pali Dalmine, della Scala spa, della Mazzoni Ambiente. E nel collegio sindacale di Banca D'Italia, Fondazione Telecom, Gesac, l'aeroporto di Napoli, creditore della procedura. Il commissario Ambrosini è nel Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, principale azionista di Banca Intesa, che è tra gli azionisti di Cai che deve ancora soldi alla procedura e ha revocatorie per più di 40 milioni.

AL TELEFONO STEFANO AMBROSINI - COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Ma a lei pare possibile che una Fondazione bancaria si occupi di un'azione revocatoria?

GIOVANNA BOURSIER

Io dico che lei ha a che fare coi vertici della Compagnia di San Paolo che è il principale azionista di una banca su cui poi lei deve esprimere giudizi.

AL TELEFONO STEFANO AMBROSINI - COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

La miglior cartina di tornasole sta nel fatto che noi abbiamo deciso all'unanimità di andare avanti nella causa contro questa banca.

GIOVANNA BOURSIER

È normale che il commissario magari sia lo stesso che sta nella fondazione della banca che poi sta anche dentro una revocatoria?

LUCIO GHIA - FALLIMENTARISTA

Ragioni di trasparenza consiglierebbero che non ci fossero questi conflitti e comunque possono essere sollevati anche all'organismo di controllo o anche allo stesso ministro.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il commissario Brancadoro invece è anche Presidente del Comitato di sorveglianza di

Tirrenia, dove il commissario è Giancarlo d'Andrea, ex Presidente di Alitalia Servizi, su cui pende richiesta di azione di responsabilità. Come farà Brancadoro a decidere serenamente?

AL TELEFONO GIANLUCA BRANCADORO – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Ecco proprio per prevenire cose di questo genere, non ho mai incontrato il team di legali che sta lavorando sul dossier Alitalia Servizi.

GIOVANNA BOURSIER

Eh ma lei fa il commissario di Alitalia...

AL TELEFONO GIANLUCA BRANCADORO – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Si ho capito questo. Però attenzione, per me non è una situazione di conflitto, perché D'Andrea adesso invece è in Tirrenia.

GIOVANNA BOURSIER

Stava nell'Alitalia Servizi, di cui lei è commissario.

AL TELEFONO GIANLUCA BRANCADORO – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Sì esattamente, se vuol fare azione di responsabilità si fa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per ora non gliel'hanno fatta. il 31 luglio scorso, i commissari hanno depositato al Ministero dello Sviluppo la nuova azione di responsabilità. I 43 dirigenti inclusi da Fantozzi sono diventati 5: oltre a Cimoli e Mengozzi, Marco Zanichelli attuale Presidente Trenitalia, Roberto Ulissi, attuale dirigente Eni e Bruno Steve...I danni richiesti da 3 miliardi son diventati 82 milioni.

GIOVANNA BOURSIER

Perché questa differenza?

AL TELEFONO STEFANO AMBROSINI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Per limitare rischi e ulteriori danni.

GIOVANNA BOURSIER

È Letta che vi ha detto dovete un po' diminuire ...

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Ma scherza? No. Ma noi abbiamo fatto un'indagine basandoci su pareri e su valutazioni che dovevano andare a colpire esclusivamente persone nei confronti delle quali le probabilità di vittoria in una causa siano abbastanza elevate. Ma lei capisce che tra Cimoli, Mengozzi, ma quanto riusciamo a prendere?

GIOVANNA BOURSIER

Quindi questi 82 milioni alla fine neanche quelli ci saranno?

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Ma certo che no! guardi per i creditori il vantaggio è limitato.

GIOVANNA BOURSIER

Si pagano milioni ai commissari e alle spese della procedura, e i creditori alla fine hanno ben poco in mano.

AL TELEFONO GIOVANNI FIORI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

Certo dalle azioni di responsabilità sicuramente sì, perché lei va ad aggredire delle persone fisiche!

AUGUSTO FANTOZZI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

Ci sono le assicurazioni e le cause si possono transigere.

GIOVANNA BOURSIER

Che vuol dire che uno la fa poi dopo si riduce.

AUGUSTO FANTOZZI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

E i creditori però recuperano un po' di soldi dall'assicurazione.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi per i creditori è bene farla questa azione.

AUGUSTO FANTOZZI –COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA 2008/2011

È ovvio che sì.

GIOVANNA BOURSIER

Alla fine, quello che voi dite è che Fantozzi ha sbagliato. Allora io mi chiedo: non dovrete fargli voi azione di responsabilità e che restituisca i soldi lui e i suoi consulenti?

AL TELEFONO STEFANO AMBROSINI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALITALIA

In questa fase non possiamo e non dobbiamo né confermare né escludere nulla.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Intanto la Corte dei Conti ha chiuso le indagini sull'insolvenza e chiede 3 miliardi di danno erariale a 17 ex dirigenti. Per ora i nomi sono top secret.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè voi dite ci sono stati 3 miliardi di iniezioni di soldi pubblici?

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

Esattamente con ricapitalizzazioni varie nel corso del tempo, nel corso del tempo, fino ad arrivare al prestito ponte di 300 milioni, ci siamo chiesti: " Ma 3 miliardi di euro, ma che ci hanno fatto con 'sti 3 miliardi di euro?"

GIOVANNA BOURSIER

Eh, ma gli han spesi tutti male?

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

Nella nostra ricostruzione, la gestione dei flussi finanziari che sono pervenuti è stata scellerata.

GIOVANNA BOURSIER

Non avete paura che facciano una legge per farvi dimettere?

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

A noi? No. Direi di no!

GIOVANNA BOURSIER

Ma quanto si può recuperare?

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

Questo é un altro discorso. Questo é un altro discorso, che non dipende da noi. Perché tra il condannato e il recuperato ci sono ma centinaia di milioni di euro di differenza.

GIOVANNA BOURSIER

Non capita mai che venga uno e dica "va bene, io ho amministrato male, vi ridò i soldi"...

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

Sì, sì, capita, capita, capita, capita.

GIOVANNA BOURSIER

Cimoli non é venuto a dirvi... Cioè tutti quei soldi là che ho preso...

ANTONIO GIUSEPPONE E UGO MONTELLA – GIUDICI CORTE CONTI

Non possiamo dire nulla su questo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Però deve esserci un limite anche alla presa in giro. Se tutto quello che ha fatto Fantozzi, con il benessere del ministero, è sbagliato, il ministero ne risponde e Fantozzi deve restituire i suoi 6 milioni di compenso, idem la sua sfilza di consulenti. Se così non è, perché si ricomincia da capo con altri 3 nuovi commissari? Che, tra parentesi, hanno introdotto questa nuova forma di comunicazione delle interviste via telefono, nominati dallo stesso governo, e a loro volta loro incaricano i loro consulenti, i loro avvocati che ovviamente devono essere pagati per primi. In che modo? togliendo a quelli che devono avere da 4 anni i 35.000 creditori. Inoltre, la nuova azione di responsabilità che riduce da 45, da 43, a 5, gli artefici del dissesto, che fine ha fatto? E' ferma sul tavolo del ministero da luglio dello scorso anno. E se Passera o chi per lui non decide di sbloccarla fra 4 mesi si prescrive e chi è stato artefice, appunto, del dissesto, può dormire sonni tranquilli.. Noi possiamo sperare invece di recuperare qualcosa dal processo penale, dove i nuovi commissari si sono costituiti parte civile. Dopo la pubblicità il turismo di stato.

PUBBLICITA'

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di salvare l'occupazione. Per salvare l'occupazione delle grandi aziende in crisi si amministrano in modo straordinario, spesso svendono. La CIT era la grande industria del turismo di Stato in mano da sempre a Ferrovie, da sempre in perdita, negli anni '90 si privatizza, nel '98 il grosso se lo compra a debito un imprenditore varesino, Gianvittorio Gandolfi. Non va tanto bene, nel 2006 finisce in amministrazione straordinaria, prevista per le aziende con più di 500 dipendenti. Ne ha di meno, ma dentro al cda ci sono gli amici di Berlusconi, si fa una forzatura e il governo conta anche gli stagionali e poi nomina commissario il consigliere di Scajola. Sono passati 7 anni, nel paese del turismo, l'abbiamo risolta?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La CIT era proprietaria di alberghi e villaggi in tutta Italia: A San Sicario in Piemonte aveva questo hotel sulle piste, quest'altro a Marilleva, provincia di Trento. In Basilicata, due villaggi vacanze: Portogreco e Torre del Faro, vicino a Brindisi Torre Santa Sabina e in Sicilia Cala Normanni. Poi a Venezia l'isola di Sacca Sessola, che era un sanatorio. Nel 2004 l'asl l'ha venduta a Gandolfi, allora proprietario di Cit che voleva farci un hotel superlusso: 260 camere, circondate da un parco secolare. La Cit aveva anche 60milioni garantiti dallo stato per costruire altri villaggi al sud.

DA REPORT DEL 29/4/2007

GIOVANNA BOURSIER

Lei i finanziamenti per fare questo e questo li ha presi poi i villaggi non si fanno. Dove sono finiti quei soldi?

GIAN VITTORIO GANDOLFI – EX PROPRIETARIO CIT

Prima di arrivare alla fase realizzativa lei ha tutta una serie di altre operazioni da realizzare, che sono la fase progettuale, la fase di approntamento, tra virgolette, delle strutture, del cantiere e di quant'altro.

GIOVANNA BOURSIER

Ma il cantiere lì non c'è? Cioè... voglio dire...

GIAN VITTORIO GANDOLFI - EX PROPRIETARIO CIT

E cosa le devo dire mi scusi?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È finita nel 2006 nelle mani del commissario Abrignani, consigliere di Claudio Scajola, allora Ministro dello Sviluppo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei cosa trova?

IGNAZIO ABRIGNANI – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT MARZO/AGOSTO 2006

Una sofferenza di liquidità, però dei villaggi ancora attivi, tanto è vero che io li riapro per la stagione estiva, e dei dipendenti ancora motivati. La mia idea era di fare una newco mettendo dentro i creditori e provare attraverso dei manager a gestirla con in parte una partecipazione dello Stato.

GIOVANNA BOURSIER

Ma non è andata così?

IGNAZIO ABRIGNANI – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT MARZO/AGOSTO 2006

Eh questo sono responsabilità di altri per cui ritengo di non parlarne.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Succede che in sei mesi cambia il governo, Ministro è Bersani, che sostituisce il commissario Abrignani con il commissario Antonio Nuzzo, che dice "qui non funziona niente".

GIOVANNA BOURSIER

Quando lei arriva in Cit che cosa trova?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Io arrivo a fine 2006 e, una volta verificata l'impossibilità di procedere a una ristrutturazione sulla base del piano che presento al Ministero, vengo autorizzato dal Ministero a proporre un programma di cessione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il buco è di oltre un miliardo e oggi Gandolfi e otto amministratori sono a processo: avrebbero svuotato il gruppo, pagando fatture false, per portare i ricavi in Svizzera, falsificando i bilanci per nascondere un dissesto già chiaro nel 2005 quando il caso Cit approda a Palazzo Chigi che nomina un Comitato di Garanzia; a rappresentare il Governo, l'avvocato di Letta, Stefano Coen, per la Cit il consigliere Arcangelo Taddeo, che a spese della Cit aveva fatto un ricco Capodanno a Saint Moritz.

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Son stato a Saint Moritz nel Natale del '99 per festeggiare il 2000, con un ospite importante, un mio carissimo amico, perché in quel momento avevamo realizzato Torre del Faro e l'azienda mi offrì il viaggio.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'amico carissimo sarebbe Antonio Bargone, allora sottosegretario del governo d'Alema: partono con amici e famiglie, in dodici, tutti a spese della Cit, per 10 giorni. Questa è la fattura dell'albergo: circa 40mln di lire, cioè 20mila euro, più noleggio Mercedes: circa 2.000 euro.

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Non mi risulta tutto questo, non credo che una vacanza a Saint Moritz, per chi mi conosce, per chi sa le mie abitudini...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tra il 2003 e il 2005 aveva l'abitudine di usare la carta di credito della Cit per le spese personali. Tra gioielli e orologi spende 306mila euro: Frank Muller, 13.000 euro, Zenith in oro 39.000 euro...

GIOVANNA BOURSIER

Mi viene da dire: lei ha contribuito a farla fallire!

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Beh, questo non è vero! Io ho contribuito a realizzare il patrimonio immobiliare che, a mio modesto avviso, è stato svenduto.

GIOVANNA BOURSIER

Va beh, adesso non lo dica così Taddeo: che sembra che stia parlando di una cosa di immenso valore. Cioè: stava fallendo!

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Non è così: il commissario aveva l'obbligo di presentare un piano di ristrutturazione, e ha chiesto al Ministero e il Ministero ha autorizzato, il Ministero dello Sviluppo Economico, a proseguire attraverso un piano di cessione.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei doveva fare la ristrutturazione e cedere in blocco, è così?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

No: secondo la disciplina della legge Marzano il commissario deve prima verificare se ci sono le condizioni per la ristrutturazione e poi accedere eventualmente, ove possibile, a un programma di cessione, essendo l'ultima alternativa possibile il fallimento.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per non fallire puoi anche cedere, ma devi garantire due anni di occupazione e magari vendere in blocco. Ma ci sono poche offerte e il commissario comincia a cedere a pezzi. L'isola di Saccasessola la vende ad Aareal bank per 85mln. Però l'unico amministratore non imputato la stava vendendo 5 anni prima a ben altro prezzo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei stava per venderla a 118 milioni...

GIOVANNI NATALI – AD CIT 2003/2004

...che poi la perizia era di 125; che si sia svalutato di oltre il 33% francamente mi sembra un po' alto. Crisi dell'immobiliare...

GIOVANNA BOURSIER

C'è la crisi...

GIOVANNI NATALI – AD CIT 2003/2004

...tutto quello che lei vuole, però insomma: sono 40 mln di euro su un'isola a Venezia. Cioè: non è l'alberghetto di periferia!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Invece i villaggi coi dipendenti, qualche agenzia e tour operator, il commissario li vende per 35 milioni a Soglia Hotel Group, di Gerardo Soglia: imprenditore alberghiero e proprietario del Pescara Calcio, finirà fallito e parlamentare Pdl... C'è però un problema: Soglia i soldi non ce li ha, serve un finanziatore...e l'advisor del commissario gli presenta Aareal Bank.

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Aareal ci dice: "io vi do i soldi, ma ve li do per un tempo limitato, poi dovete trovarveli per conto vostro". Cioè dice: "ti do 25mln, fra 6 mesi me li ridai tutti, cioè in un'unica rata, fra 6 mesi tutti indietro"

GIOVANNA BOURSIER

E come poteva pensare che voi gli rideste tutti quei soldi che non avevate..?

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Perché dovevamo finanziarci in qualche altro modo.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi vuol dire che: Soglia non ha i soldi per comprarsi Cit, Aareal Bank dà i soldi a Soglia...

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Giusto.

GIOVANNA BOURSIER

... ma gli dice te li do a 6 mesi di scadenza, quindi trovati un altro.

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Sì

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per fare questa operazione il gruppo Soglia trova due immobilieri trentini, Peter Pohl e Marco Cozzio, con cui firma questo accordo: "io compro gli immobili con una società costituita ad hoc, poi ve li vendo, voi me li riaffittate e io mi occupo della gestione coi dipendenti". Gli immobili adesso sono finiti in una fiduciaria e li riaffittano Cozzio e Pohl.

GIOVANNA BOURSIER

Mi spiega perché gli immobili adesso stanno in una fiduciaria?

AL TELEFONO MARCO COZZIO

Lo può immaginare.

GIOVANNA BOURSIER

Vuol dire che dietro la fiduciaria ci siete voi?

AL TELEFONO MARCO COZZIO

Non glielo dico.

GIOVANNA BOURSIER

Li dà in concessione a voi, però in affitto, no?

AL TELEFONO MARCO COZZIO

Certo, certo. Abbiamo dovuto fare di necessità virtù. Gli unici a mettere dei soldi veri siamo stati noi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Più la storia è complicata e meno spiegazioni normalmente si chiedono. Allora, la politica che cosa fa? dice al commissario trova qualcuno che mi risolva il problema dei dipendenti a cui vendi l'isola, gli alberghi i villaggi. Si presenta Areal Bank che dice "l'isola me la prendo io, su cui ho l'ipoteca e me la scalo, e trovo, e finanzia il gruppo Soglia che si prende invece gli alberghi e i villaggi". E il commissario dice "affare fatto". Solo che il gruppo Soglia deve restituire quel finanziamento alla banca entro 6 mesi in blocco, e i soldi non ce li ha, e allora, con una mano compra e con l'altra vende a due immobilieri trentini i villaggi e gli alberghi, dai cui li riaffitta per gestirli. Ma non ha i soldi neanche per pagare l'affitto. Ed è finita che villaggi e alberghi sono nelle mani dei due immobilieri trentini che li tengono dentro a una fiduciaria e li fanno gestire agli stagionali, mentre i dipendenti sono in carico al gruppo Soglia che in 2 e 2 4 fallisce. Tutto questo sotto al naso del commissario che naturalmente non fa tutto da solo, ma si avvale di consulenti e advisor, eccetera.

GIOVANNA BOURSIER

Ma perché Nuzzo non ha venduto direttamente a Cozzio e Pohl che avevano i soldi, che a loro volta poi avrebbero trovato un gestore?

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Doveva per legge vendere a un industriale.

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi: ha venduto a una banca..

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

..l'isola

GIOVANNA BOURSIER

...e a un industriale senza soldi?

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Ecco, questo lo ha detto lei. Ma nessun altro industriale si è fatto convincere a tirarsi dietro 313 persone.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei dice: è Nuzzo che ha diviso gli immobili dai dipendenti.

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

Noi chiedemmo di separare gli immobili dalle gestioni; lui ha fatto qualcosa di più incasinato. Cioè: l'azienda è una, non puoi vendere due pezzi a due società diverse se l'azienda è una. O hai venduto l'azienda a uno e gli immobili all'altra, oppure non so cosa hai fatto.

GIOVANNA BOURSIER

Lei lo sapeva che Soglia prima di firmare con lei, firma un accordo con due immobilizzatori trentini per cedergli poi le mura, gli immobili?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

No, non lo sapevo e non avrei potuto saperlo.

GIOVANNA BOURSIER

Ma quindi Soglia si è impegnato, anche se comprava gli immobili con un'altra società, a garantire l'occupazione.

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Al rispetto del piano industriale presentato da Soglia Hotel Group, che prevedeva investimenti sul sistema immobiliare e garanzie.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quindi il commissario scorpora: villaggi e alberghi finiranno agli imprenditori trentini e Soglia dovrebbe pagargli l'affitto per la gestione con il personale dentro.

AL TELEFONO MARCO COZZIO

Non ha pagato un centesimo di canone. Si è rivelato un imprenditore inaffidabile.

GIOVANNA BOURSIER

Ma nessuno si è accorto che Soglia era inaffidabile?

AL TELEFONO MARCO COZZIO

Questo è quanto mi sto chiedendo da 4-5 anni a questa parte.

GIOVANNA BOURSIER

Beh, però bastava guardare i bilanci!

AL TELEFONO MARCO COZZIO

No, non bastava guardare i bilanci: Soglia era in quel momento giudicato affidabile, era supportato a livello finanziario da tutti i grossi gruppi bancari del paese.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il commissario conclude la vendita a Soglia nel 2008, ma già nel 2006 ha circa 87 milioni di debiti; nel 2007, 132 milioni. Adesso il Tribunale di Verona scrive: "La società negli anni 2007/2009, risultava in appalesato stato di insolvenza: non pagava i contributi e nemmeno il fisco".

GIOVANNA BOURSIER

Cioè, li ha guardati i bilanci?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Soglia Hotel Group si è presentata con garanzie bancarie che ne certificavano la solidità finanziaria. Non si può certo considerare insolvente un soggetto che presenta garanzie bancarie.

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi... lui ha... allora: è talmente indebitato che continua a pagare interessi. Ma non si poteva verificare il bilancio 2007? Anche all'ultimo, no?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Mi scuso: per quanto riguarda i controlli che sono stati eseguiti, non li ha eseguiti naturalmente l'Amministrazione Straordinaria, ma i consulenti dell'Amministrazione Straordinaria...

GIOVANNA BOURSIER

Che sono i suoi

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

e al riguardo... i suoi?

GIOVANNA BOURSIER

Cioè che son sempre i suoi consulenti, no?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Certo: i consulenti nominati, e i consulenti hanno rilasciato il loro parere sulla fattibilità dell'operazione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

É finita che nel 2010 il Gruppo Soglia chiede il concordato preventivo e nel 2012 fallisce e i dipendenti con lui, che adesso non han più neanche la cassa integrazione...

GIOVANNA BOURSIER

Quindi diciamo che oggi voi siete dei lavoratori?

EX LAVORATORI CIT

Eravamo dei lavoratori, perché oggi non sappiamo neanche chi siamo più! Non sappiamo chi siamo, perché sostanzialmente non abbiamo ammortizzatori sociali, non siamo più nel libro matricola di nessuno. Credo che qualcosa non sia andata bene nella vendita dottoressa, perché, attenzione, l'imprenditore non è stato trovato nel contenitore del gratta e vinci: è stato trovato attraverso un'indagine, mi risulta, molto precisa e puntuale fatta dai più grandi advisor italiani!

GIOVANNA BOURSIER

Quindi lei dice: "questi grandi advisor potevano guardare i bilanci delle società a cui vendevano"?

EX LAVORATORI CIT

Io non lo so cosa dovevano guardare dottoressa, perché non è la mia materia. Però io dico una cosa: se questo è il risultato di questa grande ricerca, qualche cosa non ha funzionato! Eh, scusate! Non abbiamo superato i 2 anni di assunzione, cioè, di verifica contrattuale, cioè: gli impegni contrattuali di acquisto, non sono stati mantenuti!

GIOVANNA BOURSIER

Cioè siete passati da un fallimento a un altro fallimento?

EX LAVORATORI CIT

... a un altro fallimento, tanto per non toglierci, per non mancarci niente, insomma.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Adesso in 27, chiedono al tribunale di Verona, che cura il fallimento del Gruppo Soglia, danni per 340mila euro a testa. Fa più di 9 milioni di euro. Possibile che il commissario quando ha venduto a Soglia non sapesse che sotto c'era un'altra operazione?

GIOVANNA BOURSIER

... che è quella di farsi finanziare da Cozzio e Pohl?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Che io non conosco! Che io non conosco! Quindi lei mi sta citando una operazione che io non conosco!

GIOVANNA BOURSIER

Ma adesso la conosce!

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Perché la dovrei conoscere, me lo spiega?

GIOVANNA BOURSIER

Beh, per sapere come è andata a finire la storia, perché oggi i dipendenti non sono riassunti. Non hanno avuto l'occupazione per 2 anni!

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Ma è legata al fatto che Soglia è entrata in crisi. Era prevedibile che sarebbe entrata in crisi? Io dico che sulla base degli elementi allora disponibili, non lo hanno ritenuto credibile o prevedibile né i consulenti della procedura, né il Comitato di Sorveglianza, né il Ministero, né i sindacati!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il sindacato ci ha messo un anno a capire come sono andate davvero le cose.

ANDREA CAVOLA – SEGRETARIO SDL

Ci trovammo in una riunione dove c'era il ministero dello Sviluppo Economico e quindi il Governo che per noi era la garanzia dell'accordo; c'era il commissario, c'era un certo dottor Cozzio di Vacanze Italiane, per me soggetto assolutamente sconosciuto, e c'era il dottor Onesti che rappresentava Gerardo Soglia. Ad un certo punto, durante

l'incontro, i vari soggetti presenti cominciano a litigare tra di loro sostenendo ognuno di loro, che la proprietà dei villaggi fosse per sé stessi, la propria! Tant'è che io ad un certo punto, guardai il dottor Càstano e dissi...

GIOVANNA BOURSIER

Cioè il Ministero?

ANDREA CAVOLA – SEGRETARIO SDL

... il Ministero, e dissi: "chiedo scusa ma io vorrei sapere con chi tratto" e lì mi fu risposto che in realtà sembrava non saperlo più nessuno.

GIOVANNA BOURSIER

Nei sette villaggi adesso cosa c'è?

EX LAVORATORE CIT

Ci sono le attività regolari!

GIOVANNA BOURSIER

Ci sono altri lavoratori?

EX LAVORATORI CIT

Esatto sì, altri lavoratori che vengono chiamati in maniera stagionale...

GIOVANNA BOURSIER

Conviene far lavorare gli stagionali?

EX LAVORATORI CIT

Evidentemente! Evidentemente!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quindi il commissario, ha venduto ad un gruppo che garantiva la riassunzione di tutti i dipendenti per 2 anni. E invece è finita che lavorano gli stagionali.

GIOVANNA BOURSIER

Chi doveva controllare che questa cosa fosse effettiva e che non finisse così: con i dipendenti a spasso e gli immobili a una fiduciaria?

ANTONIO NUZZO – COMMISSARIO STRAORDINARIO CIT

Gli immobili alla fiduciaria non hanno niente a che fare con questo e nessuno poteva o doveva controllare. Per quanto riguarda la sorte dei dipendenti: purtroppo la condotta in questione è tutta ascrivibile all'imprenditore. Io non ritengo che questa condotta fosse prevedibile.

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

È la vendita che a mio parere è malata dall'inizio perché c'era, da quello che ho potuto capire, un chiaro indirizzo nel dire: "devi recuperare tutti i dipendenti". In quell'azienda 300 persone non ci stavano.

GIOVANNA BOURSIER

Eh! Ma perché Soglia se l'è comprata? Mica l'hanno obbligato, no?

ROBERTO ONESTI – EX AMMINISTRATORE SOGLIA HOTEL GROUP

No assolutamente, obbligo no. Era convinto che dietro ci fosse un sistema,

chiamiamolo così, dalla banca, agli advisor della procedura al, tra virgolette, Ministero che lo avrebbero supportato nell'operazione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Comunque, è finita che Nuzzo fa causa a Soglia, che non ha mantenuto gli impegni. Soglia fa causa agli immobilariisti trentini, che non gli han riaffittato gli immobili e a Nuzzo che gli avrebbe rifilato troppi dipendenti; i dipendenti chiedono i danni al Commissario del Gruppo Soglia; i trentini chiedono a Soglia l'affitto arretrato e Taddeo chiede al Ministero la revoca di Nuzzo per aver svenduto Cit. Proprio lui che aveva sperperato con la carta aziendale...

GIOVANNA BOURSIER

Non si può sentire questa storia: da quello che aveva fatto fallire, che "avrebbe fatto fallire la Cit", eh?

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

La prego, la prego...

GIOVANNA BOURSIER

Bisogna fare uno sforzo...

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Attenzione..

GIOVANNA BOURSIER

Per non pensare...

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Attenzione: a mio modestissimo avviso, beh, c'è una bella differenza tra andare a Saint Moritz perché l'azienda ti premia e vai Saint Moritz, fare degli acquisti con carte di credito per dei regali e fare uscire il patrimonio immobiliare e portare alla disperazione tutti i lavoratori.

GIOVANNA BOURSIER

Cosa fa con quel microfono?

ARCANGELO TADDEO – EX CONSIGLIERE CIT

Mi stavo sistemando la cravatta. Ci siamo? Bene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Mica tanto .. i tempi son lunghi anche perché si passa da un contenzioso all'altro, ma anche da un paradosso all'altro. Il signor Taddeo, che da consigliere Cit avrebbe sperperato, c'è però il processo penale e si vedrà, ma ha lavorato anche per il Gruppo Soglia che non lo ha pagato e adesso batte cassa. Il commissario ha incassato 130 milioni e di debiti ne ha per 800, la lista dei creditori è lunga e alla fine, chi doveva avere 100 forse riuscirà ad avere 1. Ci vorrebbe il napalm per far fuori i meccanismi che hanno prodotto una classe manageriale che sta dappertutto, non sa gestire, e viene usata per salvare le imprese. E siamo a Tirrenia, il governo ha incaricato un commissario che è un ex dirigente dell'Alitalia fallita. Vediamo come ha venduto la compagnia di navigazione che per 26 anni lo stato ha lasciato nelle mani di un incapace.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il naufragio della Tirrenia è del 2010, quando la compagnia statale entra in Amministrazione Straordinaria. L'aveva diretta per ben 26 anni, il Cavalier Franco Pecorini, gentiluomo di Papa Wojtyla, che la lascia con un debito di circa 600 milioni. Il 5 agosto 2010 l'allora Presidente del Consiglio Berlusconi, nomina commissario Giancarlo d'Andrea, che era Presidente di Alitalia Servizi, fallita nel 2008. È normale che un amministratore di una società insolvente poi va a fare il commissario di un'altra società di stato insolvente?

GIOVANNA BOURSIER

Cioè, verrebbe da pensare che sarebbe meglio che la nomina dipendesse dal tribunale!

LUCIANO GHIA - FALLIMENTARISTA

Sarebbe preferibile che un'autorità terza avesse il compito, magari affidato a un sorteggio elettronico, di designare determinati professionisti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel Comitato di Sorveglianza Tirrenia, come abbiamo visto, c'è il commissario Alitalia Brancadoro. Consulente della procedura è Aristide Police, l'ultimo Amministratore Delegato Alitalia prima dell'insolvenza... Del resto le storie si assomigliano: il commissario Tirrenia deve vendere, sostanzialmente, la flotta: 25 navi. Più opere d'arte e cinque prestigiosi immobili. La prima offerta, per la flotta, a maggio 2011, la fanno i tre grandi armatori italiani: Aponte, Grimaldi, Onorato.

ETTORE MORACE – AD CIN

Siamo stati gli unici a presentare offerta.

GIOVANNA BOURSIER

È sempre così - no? - in queste privatizzazioni di stato: c'è una sola offerta: Alitalia... si vede che nessuno le vuole!

ETTORE MORACE – AD CIN

Si vede che non era un grande affare forse.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma la cordata elimina la concorrenza e l'Antitrust europea impone l'ingresso di altri soci: resta Onorato ed entra il Fondo Clessidra, Investimenti Portuali e Shipping Investment. A luglio 2012 comprano 18 navi e 1.400 dipendenti: 200 milioni subito e 180 a rate che, siccome fanno anche rotte in perdita, pagheranno solo con garanzia dei contributi di Stato: 500 milioni in otto anni.

GIOVANNA BOURSIER

Io mi chiedo: ma siete privati, vi siete comprati un'azienda dello Stato, cioè, perché dovete avere i contributi pubblici?

ETTORE MORACE – AD CIN

Noi per otto anni dobbiamo garantire 16 navi tutto l'anno verso tutti i porti della Sardegna e verso la Sicilia e verso le isole Tremiti. Solo con la Sardegna sono 60 partenze la settimana. Io sono appena arrivato, ieri sera sono partiti 80 passeggeri con questa nave.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E se l'Europa dovesse decidere che quei 500 milioni di contributi pubblici non sono

leciti?

ETTORE MORACE – AD CIN

Dovesse dire di no, noi abbiamo la riserva sul prezzo...

GIOVANNA BOURSIER

Voi non pagate i 180 milioni di saldo che dovete ancora dare?

ETTORE MORACE – AD CIN

Esatto e si apre uno scenario da paura però, perché non faremo più i collegamenti durante il periodo invernale, non saremo più obbligati a fare i collegamenti, quindi la Tirrenia si dovrà trasformare in una società che lavora solo d'estate. Quindi con molto meno personale, con un quarto della flotta.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quindi, se l'Europa dice no, salta la garanzia di occupazione. Il commissario ha circa 600 milioni di debiti: gli ultimi ad essere pagati saranno i fornitori. La Fides Consulting, che curava la biglietteria on-line e i sistemi gestionali di bordo, deve avere 103mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Lei dice: "non vedremo un soldo!"?

UMBERTO CACCIOPOLI – AD FIDES CONSULTING

Quello che riteniamo sia il caso di fare, è una class action per recuperare almeno come credito di imposta.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè: lo state chiedendo allo Stato o a Tirrenia, di rimborsarvi?

UMBERTO CACCIOPOLI – AD FIDES CONSULTING

Allo Stato perché all'epoca Tirrenia era lo Stato!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ad Anagni la lavanderia Laundry Hotel Service lavava asciugamani e lenzuola delle navi. Il credito è di 137mila euro.

VINCENZO ROCHIRA - LAUNDRY HOTEL SERVICE

Ci ha piegato: ci ha piegato con le banche, ci ha piegato nel lavoro perché praticamente il rating ti si abbassa e non ti si aprono più le porte.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'autorità Portuale di Civitavecchia aspetta quasi 2 milioni e mezzo per i diritti portuali.

PASQUALINO MONTI – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE CIVITAVECCHIA

Aldilà dell'illecito arricchimento, esiste una questione che è legata al fatto che tu incassi una somma che non è la tua e che chiaramente devi riversare.

SARA FAROLFI

Quindi sperate di rivederli questi soldi?

PASQUALINO MONTI – PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE CIVITAVECCHIA

Beh, assolutamente sì! E comunque continueremo a combattere fino a quando non li abbiamo incassati.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche la nuova Tirrenia è indebitata: per comprarsela i soci han messo 37 milioni e il resto l'han finanziato le banche. Mentre aspettano i 500 milioni di contributi statali, i traghetti sono cari: ad agosto, Genova – Olbia, andata e ritorno, 2 adulti e 1 bambino, con auto e cabina, fa più di 1.000 euro.

ETTORE MORACE – AD CIN

Lo smentisco nella maniera più categorica.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi insomma, sta simulazione qua è sbagliata?

ETTORE MORACE – AD CIN

No, non è sbagliata: probabilmente sono tre persone con una macchina, andata e ritorno, nel periodo di altissima stagione. Ma dal 2009 a oggi il prezzo del combustibile è triplicato. La Tirrenia è passata da 60 milioni di euro di spesa all'anno a 125 milioni di euro.

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Ma la fusione tra Moby e Tirrenia era anche vista, era anche studiata da noi in modo da poter garantire delle tariffe più economiche perché la fusione tra Tirrenia e Moby porta a un risparmio per entrambe le aziende di circa 40 milioni di euro l'anno.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel patto fra i soci, nel 2014, è prevista la fusione fra La Moby di Onorato e la Nuova Tirrenia, che dovrebbe diventare il più grande operatore del Mediterraneo.

GIOVANNA BOURSIER

Ma la sua preoccupazione è che qualcuno non voglia fare la fusione. Mi viene il sospetto che questo qualcuno sia il fondo Clessidra, visto che fa private equity...

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Ma non è un sospetto: è la realtà. Nel senso che fino ad oggi a distanza di sei mesi dall'inizio... dall'acquisizione di Tirrenia non è stato fatto niente in vista della fusione. In più le banche hanno approvato il finanziamento, perché è un'operazione finanziata, proprio perché c'era un progetto di fusione.

GIOVANNA BOURSIER

Clessidra sta violando il patto parasociale?

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Mah, nei fatti, a mio modesto avviso, sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Clessidra è uno delle più importanti Sgr italiane. Voleva comprarsi anche La7.

GIOVANNA BOURSIER

É vero che non volete la fusione?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Assolutamente no, ma come fa a dirglielo?

GIOVANNA BOURSIER

Lui dice che non state facendo nulla.

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Ma non è vero assolutamente niente, si informasse coi suoi vertici, perché noi abbiamo creato dei gruppi di lavoro tra i vertici di Moby e i vertici di Cin per studiare le modalità di integrazione.

GIOVANNA BOURSIER

A voi interessa che l'azienda vada bene per poi rivendere al momento opportuno?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Beh, è il mestiere del private equity. Il Private Equity entra in un'azienda, la sostiene nella crescita, nella creazione di valore e poi la deve cedere perché finisce.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi stiamo tranquilli: questa cosa si farà...

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Certo che si farà! Assolutamente!

GIOVANNA BOURSIER

Quindi Onorato è vittima di una mania di persecuzione?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Ma se lei ha parlato con Onorato, Onorato le ha anche detto che oltre a quella data 31 marzo 2014, c'è anche un'altra data, 31 marzo 2016, perché quella è la data ultima per l'esecuzione della fusione se entro il 31 marzo non si sono creati i presupposti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

I presupposti sono i contributi di Stato: finché non si è certi, non si muove foglia. Ma se vuoi far funzionare l'azienda, prima di tutto bisogna omologare i contratti dei marittimi, per evitare uno sciopero magari in alta stagione.

GIOVANNA BOURSIER

Bisognerebbe uniformare i contratti?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Perché non l'avete ancora fatto?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Onestamente noi non abbiamo avuto la sensazione di avere un tema sindacale così come ci è stato prospettato, eh?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La sensazione, i lavoratori a Civitavecchia ce l'hanno chiara.

GIOVANNA BOURSIER

Perché parlate senza farvi vedere in faccia? Avete paura che poi vi licenzino?

LAVORATORE TIRRENIA

Sì purtroppo.

GIOVANNA BOURSIER

Mi spiegate la differenza tra naviganti o marittimi in convenzione e non in convenzione?

LAVORATORE TIRRENIA

Io prendo 1300 euro e i colleghi su un'altra nave, che dicono sono in convenzione, prendono 1600 euro. La cosa vergognosa è che lavoriamo sulla stessa nave, uno deve guadagnare un soldo, un'altro deve guadagnare un altro. Questo è vergognoso.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi voi adesso vorreste che i due tipi di contratti fossero unificati?

LAVORATORE TIRRENIA

Noi vogliamo unificazione, ma la cosa più grave sapete qual è? Siccome che qua comandano i fondi Clessidra, le banche, i fondi non danno garanzia.

LAVORATORE TIRRENIA

Abbiamo non la paura: la preoccupazione di che cosa succederà fra un anno e mezzo. Questi qua faranno uno spezzatino proprio...

GIOVANNA BOURSIER

Quindi la rivendono insomma secondo lei?

LAVORATORE TIRRENIA

Esatto.... hanno fatto un piano industriale che a noi risulta proprio a zero.

LAVORATORE TIRRENIA

Esatto.

GIOVANNA BOURSIER

Senta, perché i lavoratori protestano?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

I lavoratori protestano nei confronti di chi?

GIOVANNA BOURSIER

Della Nuova Tirrenia, lei ha il 35% di questa società immagino che sappia perché i lavoratori protestano?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

No, perché viene gestita da un amministratore delegato che riferisce poi periodicamente al Consiglio, il Consiglio non si riunisce tutti i giorni...

GIOVANNA BOURSIER

Ma non che è un giorno che protestano, eh?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

Sì, ma noi stiamo operando sulla strada di, diciamo così, di componimento perché a

noi questa operazione ci interessa molto.

GIOVANNA BOURSIER

Però lei al momento non sa quali sono le richieste?

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

No, oggettivamente no. Specifiche no, non sono in grado.

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Questa gestione Cin, glielo dico con dieci mesi di anticipo, non rispetterà il piano industriale presentato alle banche, al commissario, al Ministero, non sarà in grado di rispettarlo.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè, non è una cosa da poco quella che sta dicendo!

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

I numeri presentati, non verranno rispettati. Di questo ne sono certo.

GIOVANNA BOURSIER

Lui mi dice che non si sta facendo la fusione, lui dice questo!

ALESSANDRO GRIMALDI – CLESSIDRA

È strano che una controparte ti venga a dire che tu non rispetti quando in realtà stai rispettando per filo e per segno tutti gli accordi contrattuali. Forse ci sono dei temi che noi non conosciamo o che lui non ci vuole dire.

GIOVANNA BOURSIER

Ma quello che si capisce è che mentre la fusione è un processo lento in cui l'investimento lo recuperi negli anni, forse se tu invece adesso vendi ci guadagni di più e recuperi l'indebitamento che hai fatto per comprartela?

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Io non so se questa è la visione di altri, io so dire che questo non è fare impresa, ma fare speculazione.

GIOVANNA BOURSIER

È come se Tirrenia valesse più da morta che da viva?

VINCENZO ONORATO – PRESIDENTE E AD MOBY

Per gli asset che ha, assolutamente sì.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora, abbiamo capito che se il progetto è quello della veduta lunga, quello di fare impresa e dare occupazione dove i debiti li ripaghi nel tempo, come vuol fare l'armatore, l'azienda vale più da viva, se invece è quello di creare valore, realizzare nel breve come normalmente fa un fondo, vale più da morta. Il commissario l'ha venduta a un fondo e a un armatore. Mettici l'incognita dei contributi statali ed è come tenere insieme la marmellata con l'elastico. Uno Stato serio cosa dovrebbe fare? "La compagnia di navigazione è strategica, devo garantire il collegamento con le isole, in più l'Italia è circondata dal mare, c'è tutto il turismo, investo dei soldi in un progetto che mi garantisce un futuro. Obama ha finanziato la Chrysler, ci ha creduto e ha rischiato in proprio, ha chiesto garanzie all'imprenditore, e alla fine Marchionne gli ha

restituito i soldi. Ma uno Stato non serio che cosa fa invece? Ristruttura facendolo pagare direttamente ai creditori con un costo sociale alla fine altissimo. Oggi le aziende in mano ai commissari, ce ne saranno anche di bravi, sono 110... C'è da dire che da qualche mese c'è la possibilità per l'imprenditore privato di sfuggire all'amministrazione straordinaria, è una norma che si rivolge soprattutto agli imprenditori onesti e capaci, che possono rivolgersi direttamente al tribunale e dire "sono in momento di difficoltà, dammi un po' di tempo per pagare i debiti, questo è il mio piano di ristrutturazione, ci penso io", senza finire nelle mani di un commissario.